

ALLEGATO 2 - LISTA DI CONTROLLO PER LA VALUTAZIONE PRELIMINARE

(ART. 6, COMMA 9, D.LGS. 152/2006)

(LISTA DI CONTROLLO DA ALLEGARE ALLA RICHIESTA DI VALUTAZIONE PRELIMINARE)

1. TITOLO DEL PROGETTO

Modifica gestionale del Centro di raccolta per la messa in sicurezza, la demolizione, il recupero e la rottamazione di veicoli fuori uso e per il recupero di rifiuti non pericolosi, sito in Via Bruno Capponi n. 42, ubicato nel Comune di Terni, autorizzato con Autorizzazione Unica prot. n. 16702-07/TR del 15.03.2007 rilasciata dalla Provincia di Terni e successiva modifica sostanziale D.D. Regione Umbria n.10151 del 05/10/2017.

2. TIPOLOGIA PROGETTUALE

Allegato alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006,
punto/lettera

Denominazione della tipologia progettuale

☐ Allegato III, lettera

☒ Allegato IV, punto 8 lettera c *Centri di raccolta, stoccaggio e rottamazione di rottami di ferro, autoveicoli e simili con superficie superiore a 1 ettaro.*

☒ Allegato IV, punto 8 lettera t *Modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato III o all'allegato IV già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente (modifica o estensione non inclusa nell'allegato III)*

3. FINALITÀ E MOTIVAZIONI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

La modifica di natura gestionale ha come obiettivo la redistribuzione delle aree dedicate all'attività di Centro per autodemolizioni autorizzato alle operazioni di cui all'allegato C alla parte IV del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. quali R13 "Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)" e R12 "Scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11" consistente nella messa in sicurezza dei veicoli fuori uso in conformità al D.Lgs. 209/03 e s.m.i..

In particolare il progetto si focalizza sulla riorganizzazione delle aree dedicate alla messa in riserva (R13) dei veicoli fuori uso (Aree A) possibile grazie all'utilizzo dell'Area I, in precedenza autorizzata dalla Prefettura della Provincia di Terni come "deposito giudiziario" di veicoli sotto sequestro o rinvenuti in stato di abbandono, rientrata nelle disponibilità dell'impianto dopo il trasferimento all'esterno di tale deposito. Il deposito giudiziario era autorizzato per accogliere 81 veicoli quindi per stoccare circa 100 tonnellate di veicoli.

L'Area I presentando le stesse caratteristiche strutturali delle Aree A può essere utilizzata come messa in riserva dei veicoli fuori uso identificati dal codice cer 16 01 04* in aggiunta alle Aree A già destinate a tale operazione. Il quantitativo istantaneo delle Aree A rimarrà invariato e pari a 52 tonnellate mentre per l'Area I è previsto un quantitativo istantaneo di 38 tonnellate, per un totale di 90 ton di stoccaggio istantaneo, fermo restando il quantitativo massimo annuo di 5.000 tonnellate. Entrambe le aree sono pavimentate in C.A. industriale impermeabile o impermeabilizzati in asfalto e servite da rete di raccolta delle acque di dilavamento.

L'utilizzazione della nuova area permette di dedicare le aree B e B1 alla sola messa in sicurezza e non più allo stazionamento dei veicoli fuori uso e loro parti in attesa di essere sottoposte all'operazione di messa in sicurezza. In considerazione del fatto che l'area I è idonea per il deposito di 81 veicoli mentre sarà utilizzata al massimo per la messa in riserva di 38 veicoli la porzione non destinata alla messa in riserva dei veicoli potrà essere utilizzata per lo stazionamento di cassoni scarrabili vuoti sia per il deposito temporaneo dei rifiuti prodotti che sarà realizzato all'interno di cassoni scarrabili.

Nel sito impiantistico oltre all'attività di centro di raccolta per la messa in sicurezza, la demolizione, il recupero e la rottamazione di veicoli fuori uso vengono svolte altre attività di recupero di rifiuti non pericolosi. Il quantitativo massimo autorizzato è di 9.300 tonnellate di cui 1.000 costituiti da rifiuti plastici con diversi codici CER. La Ditta ha la necessità di autorizzare in ingresso al centro di recupero il rifiuto con codice EER 160119 (plastica) fermo restando il quantitativo annuo di rifiuti che rimane invariato. Ovvero la modifica non incide né sul quantitativo totale annuo di rifiuti ingressabili, pari a 9.300 ton, né sul quantitativo di plastiche che rimane pari a 1.000 ton.

Si ribadisce che **la modifica ha natura prettamente gestionale non prevede la realizzazione di opere ma una pura riorganizzazione delle aree destinate al centro di trattamento veicoli fuori uso con snellimento della gestione dell'attività di impresa. L'inserimento di un nuovo codice EER non determina l'aumento del quantitativo di rifiuti trattabili annualmente né l'inserimento di una nuova tipologia di rifiuto in quanto le plastiche rientravano tra i codici autorizzati.**

4. LOCALIZZAZIONE DEL PROGETTO

La modifica progettuale riguarda un centro di raccolta per la messa in sicurezza, la demolizione, il recupero e la rottamazione di veicoli fuori uso e per il recupero di rifiuti non pericolosi, sito nel Comune di Terni, in via Bruno Capponi n.42, Z.I. Maratta Bassa, esistente ed autorizzato.

La riorganizzazione delle aree destinate alla messa in riserva dei veicoli fuori uso tramite l'utilizzo di una parte dell'area precedentemente utilizzata a Deposito Giudiziario non varia la composizione delle aree autorizzate allo svolgimento dell'attività in quanto tale area è già ricompresa in esse.

5. CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

La proposta progettuale presenta le seguenti caratteristiche:

- Non determina aumento del quantitativo di rifiuti autorizzati ma solo l'introduzione di un codice CER (plastica) che identifica una tipologia di rifiuti già autorizzati;
- Determina un miglioramento nella gestione dei flussi dei rifiuti inerenti i veicoli fuori uso o loro parti;
- Non determina l'esecuzione di opere strutturali e/o architettoniche né una variazione nell'uso del suolo attuale in quanto non vi è necessità di scavo e il piano di posa per lo stoccaggio dei veicoli fuori uso è già dotato di pavimentazione e rete di raccolta delle acque meteoriche di dilavamento;
- Determina una razionalizzazione delle aree di impianto.

In fase di cantiere le attività sono riconducibili alla sola delimitazione dell'area di messa in riserva, attività che non comportano utilizzo di risorse, scavi, produzione di rifiuti e scarichi idrici.

In fase di esercizio la modifica non determina ulteriori impatti ambientali rispetto al normale esercizio di impianto prima della redistribuzione delle aree. Il traffico dei veicoli non subisce variazione in quanto l'Area I, che viene in parte aggiunta alla messa in riserva, era precedentemente destinata al deposito di veicoli.

6. ITER AUTORIZZATIVO DEL PROGETTO/OPERA ESISTENTE

PROCEDURE

☒ Verifica di assoggettabilità a VIA

☐ Valutazione di Impatto Ambientale

AUTORITÀ COMPETENTE / ATTO / DATA

Regione Umbria/esclusione dalla verifica di assoggettabilità D.D. n. 10524 del 28/10/2016

.....

☒ Autorizzazione all'esercizio

Provincia di Terni/autorizzazione unica prot. 16702-07/TR del 15/03/2007

Altre autorizzazioni

☒ Modifica autorizzazione unica

Regione Umbria/D.D. n.10151 del 05/10/2017

☐

☐

7. ITER AUTORIZZATIVO DEL PROGETTO DI MODIFICA/ESTENSIONE/ADEGUAMENTO TECNICO PROPOSTO

Fatti salvi gli eventuali adempimenti in materia di VIA ai sensi della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, da espletare in base agli esiti della valutazione preliminare, il progetto dovrà acquisire le seguenti autorizzazioni:

PROCEDURE

AUTORITÀ COMPETENTE

☒ Autorizzazione all'esercizio - modifica

Regione Umbria

Altre autorizzazioni:

☐

☐

☐

☐

☐

☐

8. AREE SENSIBILI E/O VINCOLATE

Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate¹:

SI

NO

Breve descrizione²

1. Zone umide, zone riparie, foci dei fiumi

☐

☒

L'area di insediamento dell'impianto, così come autorizzato, non è nelle immediate vicinanze di corpi idrici superficiali. Il fiume Nera si trova nel raggio di 15 km dall'area di impianto.

2. Zone costiere e ambiente marino

☐

☒

L'area in esame non ricade neppure parzialmente all'interno di tali zone. Le zone costiere e l'ambiente marino sono situate ad oltre 15 km di distanza dall'area di interesse.

¹ Per le zone/aree riportate ai punti da 1 a 7, la definizione, i dati di riferimento e le relative fonti sono riportati nell' [Allegato al D.M. n. 52 del 30.3.2015](#), punto 4.3.

² Specificare la denominazione della zona/area e la distanza dall'area di progetto, nel caso di risposta affermativa (ricade totalmente /parzialmente); nel caso di risposta negativa (non ricade neppure parzialmente) fornire comunque una breve descrizione ed indicare se è localizzata in un raggio di 15 km dall'area di progetto.

8. AREE SENSIBILI E/O VINCOLATE

Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate¹:

	SI	NO	Breve descrizione ²
3. Zone montuose e forestali	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<p>L'area in esame non ricade neppure parzialmente all'interno di tali zone.</p> <p>L'area di insediamento dell'impianto ricade nella zona pianeggiante del territorio ternano. La zona montuosa si trova in un raggio di oltre 15 km dall'area in esame.</p>
4. Riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale (L.394/1991), zone classificate o protette dalla normativa comunitaria (siti della Rete Natura 2000, direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<p>L'area in esame non vi ricade nemmeno parzialmente all'interno di tali zone. Il progetto è localizzato in un raggio superiore a 15 km da tali zone (Cascata delle Marmore, Lago di Piediluco).</p>
5. Zone in cui si è già verificato, o nelle quali si ritiene che si possa verificare, il mancato rispetto degli standard di qualità ambientale pertinenti al progetto stabiliti dalla legislazione comunitaria	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<p>La zona di insediamento dell'impianto è situata nella zona industriale di Terni denominata Maratta Bassa caratterizzata da alta concentrazione di industrie e in cui si possono registrare superamenti dei parametri della qualità dell'aria e dell'acqua. Si precisa che i parametri per i quali si registrano i superamenti non sono pertinenti con il progetto ovvero la modifica non incide su tali parametri.</p>
6. Zone a forte densità demografica	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<p>L'area di insediamento dell'impianto ricade nella zona industriale posta alla prima periferia della Città di Terni in un raggio di 15 km.</p>

8. AREE SENSIBILI E/O VINCOLATE

Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate¹:

SI**NO**Breve descrizione²

7. Zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica

☐☒

L'area di insediamento dell'impianto, così come autorizzato, non ricade nelle zone tutelate dal D.Lgs. 42/2004 art.142. La zona industriale di Maratta Bassa non rientra nelle Unità di Paesaggio individuate dal PTCP della Provincia di Terni e riportate nel PRG del Comune di Terni. Le unità di paesaggio si trovano ad una distanza entro i 15 km.

8. Territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità (art. 21 D.Lgs. 228/2001)

☐☒

L'area di insediamento dell'impianto ricade nell'area industriale di Maratta Bassa. I territori con produzioni agricole di particolare qualità sono localizzati in un raggio di 15 km dall'area di impianto (esempio vino Ciliegiole di Narni - IGT).

9. Siti contaminati (Parte Quarta, Titolo V del D.Lgs. 152/2006)

☐☒

L'area di insediamento dell'impianto non è ricompresa nei siti contaminati della Regione Umbria. Il sito contaminato individuato dalla sigla TR017 è posto in un raggio inferiore ai 15 km di distanza dall'area in oggetto.

8. AREE SENSIBILI E/O VINCOLATEIndicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate¹:**SI****NO**Breve descrizione²

10. Aree sottoposte a vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923)

☐☒

Secondo quanto indicato nel sito *UmbriaGeo* (http://geo.umbriaterritorio.it/umbriageo/Vincolo_idrogeol_RD3267_1923/originali/Terni.pdf) e in particolare nella documentazione inerente la "Distribuzione Vincolo idrogeologico R.D. 3267/23", l'area di insediamento di impianto non è sottoposta a vincolo idrogeologico. Le aree del Comune di Terni sottoposte a tale vincolo sono poste in un raggio inferiore ai 15 km di distanza.

11. Aree a rischio individuate nei Piani per l'Assetto Idrogeologico e nei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni

☒☐

In base al PRG del Comune di Terni, che riprende quanto indicato nel Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico (PAI), l'area di impianto ricade in area a rischio R2 – fascia di pericolosità C. Tale aspetto è stato analizzato in sede di Verifica di assoggettabilità a VIA con successiva D.D. n.10524 del 28/10/2016 di esclusione del progetto dalla stessa. In tale contesto il Servizio Risorse Idriche e Rischio Idraulico della Regione Umbria ha ritenuto il progetto "compatibile con l'attuale contesto idraulico dell'area e con il quadro normativo in materia."

8. AREE SENSIBILI E/O VINCOLATE

Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate¹:

	SI	NO	Breve descrizione ²
12. Zona sismica (in base alla classificazione sismica del territorio regionale ai sensi delle OPCM 3274/2003 e 3519/2006) ³	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	L'intero territorio del Comune di Terni è classificato come zona sismica 2 pertanto l'area di insediamento dell'impianto è in zona sismica 2.
13. Aree soggette ad altri vincoli/fasce di rispetto/servitù (aereoportuali, ferroviarie, stradali, infrastrutture energetiche, idriche, comunicazioni, ecc.)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	L'area di insediamento dell'impianto è sita nelle immediate vicinanze delle arterie stradali (strada statale 675) e ferroviarie per cui non è soggetta a fasce di rispetto prescritte per tali aree.

³ Nella casella "SI", inserire la Zona e l'eventuale Sottozona sismica

9. INTERFERENZE DEL PROGETTO CON IL CONTESTO AMBIENTALE E TERRITORIALE

Domande	Si/No/? Breve descrizione	Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?
1. La costruzione, l'esercizio o la dismissione del progetto comporteranno azioni che modificheranno fisicamente l'ambiente interessato (topografia, uso del suolo, corpi idrici, ecc.)?	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No Descrizione: Il progetto riguarda la modifica di un impianto esistente ed autorizzato e consiste nella diversa organizzazione delle aree di messa in riserva (R13) dedicate allo stoccaggio dei veicoli fuori uso con l'introduzione di una nuova area precedentemente destinata a Deposito Giudiziario. Né la costruzione, né l'esercizio determinano modifiche dell'ambiente interessato. Il piano di ripristino del sito a seguito della chiusura impianto, presentato in sede di modifica sostanziale dell'autorizzazione contenuto nel Progetto Preliminare, rimane valido data la tipologia di modifica che si intende apportare.	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No Perché: La riorganizzazione delle aree destinate alla messa in riserva dei veicoli fuori uso, non genera modifiche dell'ambiente interessato in quanto non sono richieste opere civili e la nuova area destinata a tale operazione presenta caratteristiche già conformi. In fase di esercizio la modifica permetterà una ottimizzazione della gestione dell'attività.
2. La costruzione o l'esercizio del progetto comporteranno l'utilizzo di risorse naturali come territorio, acqua, materiali o energia, con particolare riferimento a quelle non rinnovabili o scarsamente disponibili?	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No Descrizione: Il progetto riguarda la modifica gestionale di un impianto esistente ed autorizzato e consiste nella diversa organizzazione delle aree di messa in riserva (R13) dedicate allo stoccaggio dei veicoli fuori uso con l'introduzione di una nuova area precedentemente destinata a Deposito Giudiziario. Né la costruzione né l'esercizio della modifica determinano l'utilizzo di risorse naturali.	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No Perché: Non è previsto, rispetto a quanto autorizzato, l'aumento del consumo di energia elettrica, acqua, ecc.
3. Il progetto comporterà l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto,	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No

9. INTERFERENZE DEL PROGETTO CON IL CONTESTO AMBIENTALE E TERRITORIALE

Domande	Si/No/? Breve descrizione	Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?
la movimentazione o la produzione di sostanze o materiali che potrebbero essere nocivi per la salute umana o per l'ambiente, o che possono destare preoccupazioni sui rischi, reali o percepiti, per la salute umana?	<p><i>Descrizione:</i></p> <p>Il progetto riguarda la modifica gestionale di un impianto esistente ed autorizzato e consiste nella diversa organizzazione delle aree di messa in riserva (R13) dedicate allo stoccaggio dei veicoli fuori uso con l'introduzione di una nuova area precedentemente destinata a Deposito Giudiziario.</p> <p>Non è prevista la modifica dei rifiuti, né di prodotti utilizzati.</p>	<p><i>Perché:</i></p> <p>L'organizzazione delle aree di messa in riserva dei veicoli fuori uso non comporta produzione di sostanze o materiali nocivi per la salute umana o per l'ambiente.</p>
4. Il progetto comporterà la produzione di rifiuti solidi durante la costruzione, l'esercizio o la dismissione?	<p><input checked="" type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No</p> <p><i>Descrizione:</i></p> <p>Il progetto riguarda la modifica gestionale di un impianto esistente ed autorizzato e consiste nella diversa organizzazione delle aree di messa in riserva (R13) dedicate allo stoccaggio dei veicoli fuori uso con l'introduzione di una nuova area precedentemente destinata a Deposito Giudiziario.</p> <p>Il progetto non comporta produzione di rifiuti solidi durante l'installazione e l'esercizio ma solo durante la fase di dismissione.</p>	<p><input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No</p> <p><i>Perché:</i></p> <p>In fase di dismissione gli unici rifiuti derivanti dall'area saranno i separatori utilizzati per la delimitazione dell'area di messa in riserva.</p>
5. Il progetto genererà emissioni di inquinanti, sostanze	<p><input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No</p>	<p><input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No</p>

9. INTERFERENZE DEL PROGETTO CON IL CONTESTO AMBIENTALE E TERRITORIALE

<i>Domande</i>	<i>Si/No/? Breve descrizione</i>	<i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?</i>
pericolose, tossiche, nocive nell'atmosfera?	<p><i>Descrizione:</i></p> <p>Il progetto riguarda la modifica gestionale di un impianto esistente ed autorizzato e consiste nella diversa organizzazione delle aree di messa in riserva (R13) dedicate allo stoccaggio dei veicoli fuori uso con l'introduzione di una nuova area precedentemente destinata a Deposito Giudiziario.</p> <p>Non è prevista la generazione di emissioni in atmosfera. Trattasi di pura organizzazione delle aree.</p>	<p><i>Perché:</i></p> <p>La nuova organizzazione delle aree non comporta generazione di emissioni in atmosfera. Le aree coinvolte nella nuova organizzazione di impianto sono destinate esclusivamente allo stoccaggio dei veicoli e non al loro trattamento.</p>
6. Il progetto genererà rumori, vibrazioni, radiazioni elettromagnetiche, emissioni luminose o termiche?	<p><input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No</p> <p><i>Descrizione:</i></p> <p>La modifica gestionale consiste nella riorganizzazione delle aree di messa in riserva (R13) dedicate allo stoccaggio dei veicoli fuori uso con l'introduzione di una nuova area precedentemente destinata a Deposito Giudiziario.</p> <p>Il progetto non genererà impatto acustico, vibrazioni o altro. Si ricorda che la nuova area era destinata precedentemente a deposito giudiziario pertanto il suo utilizzo come stoccaggio permane.</p>	<p><input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No</p> <p><i>Perché:</i></p> <p>Rispetto a quanto analizzato nello studio di impatto acustico allegato alla domanda di modifica sostanziale il progetto non comporta variazioni rispetto alla matrice rumore. La nuova area, ex Deposito Giudiziario, già compresa nello studio sopra citato, continuerà ad essere utilizzata come stoccaggio. Non sono previste ulteriori operazioni di trattamento.</p>
7. Il progetto comporterà rischi di contaminazione del	<p><input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No</p>	<p><input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No</p>

9. INTERFERENZE DEL PROGETTO CON IL CONTESTO AMBIENTALE E TERRITORIALE

<i>Domande</i>	<i>Si/No/? Breve descrizione</i>	<i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?</i>
terreno o dell'acqua a causa di rilasci di inquinanti sul suolo o in acque superficiali, acque sotterranee, acque costiere o in mare?	<i>Descrizione:</i> <i>Il progetto prevede la riorganizzazione delle aree dedicate alla messa in riserva dei veicoli fuori uso già pavimentate, impermeabilizzate e dotate di rete di raccolta delle acque.</i>	<i>Perché:</i> <i>L'intera area dove è insediato l'impianto di recupero è opportunamente pavimentata con materiali impermeabili e dotata di rete di raccolta delle acque meteoriche. La modifica non incide sul rischio di contaminazione del suolo ed acque sotterranee che rimane invariato rispetto al progetto sottoposto in precedenza a verifica di VIA.</i>
8. Durante la costruzione o l'esercizio del progetto sono prevedibili rischi di incidenti che potrebbero interessare la salute umana o l'ambiente?	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No <i>Descrizione:</i> <i>Parte delle aree destinate alla messa in riserva dei veicoli fuori uso sono esistenti ed autorizzate. Rispetto alla nuova area non vi sono opere civili da effettuare.</i>	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No <i>Perché:</i> <i>Trattasi di mera organizzazione delle aree di stoccaggio veicoli fuori uso, non si prevedono rischi che possono interessare la salute umana o l'ambiente.</i>
9. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone protette da normativa internazionale, nazionale o locale per il loro valore ecologico, paesaggistico, storico-culturale od altro che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No <i>Descrizione:</i> <i>Il progetto tratta di modifica di un impianto già esistente ed autorizzato che non va ad alterare le condizioni iniziali.</i>	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No <i>Perché:</i> <i>Gli impatti del progetto di modifica dell'impianto sono stati analizzati in sede di domanda autorizzativa e con D.D. n. 10524 del 28/10/2016 la Regione Umbria ha disposto l'esclusione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale di tale progetto.</i>
10. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono altre zone/aree sensibili dal punto di vista ecologico, non incluse nella Tabella 8 quali ad esempio aree utilizzate da specie di fauna o di flora protette, importanti o sensibili per la riproduzione, nidificazione, alimentazione, sosta, svernamento, migrazione, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No <i>Descrizione:</i> <i>Non risultano altre zone/aree limitrofe non analizzate in tabella 8.</i>	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No <i>Perché:</i> <i>Non risultano altre zone/aree limitrofe non analizzate in tabella 8.</i>
11. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti corpi	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No

9. INTERFERENZE DEL PROGETTO CON IL CONTESTO AMBIENTALE E TERRITORIALE

Domande	Si/No/? Breve descrizione	Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?
idrici superficiali e/o sotterranei che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	Descrizione: <i>Il progetto non interessa corpi d'acqua superficiali e/o sotterranei.</i>	Perché: <i>Il progetto non altera le condizioni iniziali già analizzate in sede di domanda autorizzativa. Con D.D. n. 10524 del 28/10/2016 la Regione Umbria ha disposto l'esclusione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale di tale progetto.</i>
12. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti vie di trasporto suscettibili di elevati livelli di traffico o che causano problemi ambientali, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No Descrizione: <i>L'area di insediamento dell'impianto non ha accesso diretto dalla via principale (Via Bruno Capponi) ma da vie secondarie.</i> <i>Il raccordo Terni – Orte - Perugia e la rete ferroviaria sono posti in aree limitrofe. La modifica non determina alcuna modifica sul livello di traffico.</i>	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No Perché: <i>Il progetto non prevede un aumento del quantitativo di veicolo fuori uso da stoccare e trattare. La nuova area di messa in riserva era già destinata a stoccaggio veicoli quindi il traffico in ingresso o in uscita all'impianto non viene alterato.</i>
13. Il progetto è localizzato in un'area ad elevata intervisibilità e/o in aree ad elevata fruizione pubblica?	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No Descrizione: <i>L'area interessata dal progetto ma più specificatamente l'intera area di impianto è parte di un'area industriale accessibile dalla via principale ma servita da vie secondarie utilizzate solo dalle imprese ivi presenti.</i>	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No Perché: <i>L'impianto risulta completamente integrato nella realtà industriale circostante esistente e quindi caratterizzato da un impatto trascurabile.</i>
14. Il progetto è localizzato in un'area ancora non urbanizzata dove vi sarà perdita di suolo non antropizzato?	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No Descrizione: <i>Il progetto è localizzato in un'area con destinazione urbanistica Zone D per l'industria, l'artigianato ed il commercio (D2F) e Zone D per infrastrutture tecniche per l'industria e l'artigianato (D4F).</i>	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No Perché: <i>Il progetto non va in contrasto con la destinazione urbanistica dell'area interessata e non determina perdita di suolo in quanto già urbanizzato ed antropizzato.</i> <i>La modifica in oggetto è solo di natura gestionale.</i>
15. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No

9. INTERFERENZE DEL PROGETTO CON IL CONTESTO AMBIENTALE E TERRITORIALE

<i>Domande</i>	<i>Si/No/? Breve descrizione</i>	<i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?</i>
piani/programmi approvati inerenti l'uso del suolo che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	<i>Descrizione:</i> <i>L'area di impianto ricade nella zona industriale del territorio ternano e non vi sono piani/programmi per l'uso del suolo.</i>	<i>Perché:</i> <i>La modifica è completamente compatibile con la destinazione d'uso del sito produttivo.</i>
16. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone densamente abitate o antropizzate che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No <i>Descrizione:</i> <i>Come indicato nella tabella 8 l'area di insediamento dell'impianto è sita nella zona industriale alla periferia della città di Terni per cui le zone densamente abitate distano qualche chilometro.</i>	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No <i>Perché:</i> <i>Il progetto è sviluppato per migliorare dal punto di vista organizzativo e prestazionale un impianto esistente quindi non produce effetti che potrebbero essere percepiti a chilometri di distanza.</i>
17. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti ricettori sensibili (es. ospedali, scuole, luoghi di culto, strutture collettive, ricreative, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No <i>Descrizione:</i> <i>Come indicato nella tabella 8 l'area di insediamento dell'impianto è sita nella zona industriale alla periferia della città di Terni per cui non vi sono ricettori sensibili nelle vicinanze.</i>	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No <i>Perché:</i> <i>La modifica non determina alcun effetto ambientale significativo.</i>
18. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti risorse importanti, di elevata qualità e/o con scarsa disponibilità (es. acque superficiali e sotterranee, aree boscate, aree agricole, zone di pesca, turistiche, estrattive, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No <i>Descrizione:</i> <i>vedi punto 11</i>	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No <i>Perché:</i> <i>vedi punto 11</i>
19. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti zone che sono già soggette a inquinamento o danno ambientale, quali ad esempio zone dove gli standard ambientali previsti dalla legge sono superati, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input checked="" type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No <i>Descrizione:</i> <i>L'area di insediamento dell'impianto e le zone limitrofe sono soggette a inquinamento in quanto facenti parte della Zona Industriale della città di Terni.</i>	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No <i>Perché:</i> <i>Il progetto non influisce sull'inquinamento di tale zona.</i>
20. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre	<input checked="" type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No

9. INTERFERENZE DEL PROGETTO CON IL CONTESTO AMBIENTALE E TERRITORIALE

<i>Domande</i>	<i>Si/No/? Breve descrizione</i>	<i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?</i>
informazioni pertinenti, il progetto è ubicato in una zona soggetta a terremoti, subsidenza, frane, erosioni, inondazioni o condizioni climatiche estreme o avverse quali ad esempio inversione termiche, nebbie, forti venti, che potrebbero comportare problematiche ambientali connesse al progetto?	<i>Descrizione:</i> L'area di insediamento dell'impianto è classificata come zona sismica 2 "Zona con pericolosità sismica media dove possono verificarsi forti terremoti" ed è sottoposta a vincolo idraulico.	<i>Perché:</i> Gli impatti del progetto di modifica dell'impianto sono stati analizzati in sede di domanda autorizzativa e con D.D. n. 10524 del 28/10/2016 la Regione Umbria ha disposto l'esclusione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale di tale progetto. Dal punto di vista orografico la Città di Terni è posta in area caratterizzata da condizioni climatiche che non favoriscono la dispersione degli inquinanti. La modifica proposta lascia in sostanza invariato l'impatto ambientale sulla matrice aria.
21. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti cumulativi con altri progetti/attività esistenti o approvati?	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No <i>Descrizione:</i> La modifica in oggetto, non determinando variazioni sui rifiuti trattati e quantitativi trattabili, non determina interferenze con altri progetti che non sono stati valutati in precedenza.	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No <i>Perché:</i> La modifica non agisce sulla produzione di rifiuti.
22. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti di natura transfrontaliera?	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No <i>Descrizione:</i> La modifica non genera effetti di natura transfrontaliera.	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No <i>Perché:</i> La modifica non agisce sulla produzione di rifiuti.

10. ALLEGATI

Completare la tabella riportando l'elenco degli allegati alla lista di controllo. Tra gli allegati devono essere inclusi, obbligatoriamente, elaborati cartografici redatti a scala adeguata, nei quali siano chiaramente rappresentate le caratteristiche del progetto e del contesto ambientale e territoriale interessato, con specifico riferimento alla Tabella 8.

Gli allegati dovranno essere forniti in formato digitale (.pdf) e il nome del file dovrà riportare il numero dell'allegato e una o più parole chiave della denominazione (es. ALL1_localizzazione_progetto.pdf)

N.	Denominazione	Scala	Nome file
1	Localizzazione dell'intervento	ALL1_Localizzazione_intervento
2	Planimetria stato di fatto	ALL2_Planimetria_stato_di_fatto
3	Planimetria stato di progetto	ALL3_Planimetria_stato_di_progetto
.....
.....
.....

A conoscenza che, ai sensi degli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità in atti e l'uso di atti falsi sono puniti dal codice penale e da leggi speciali in materia oltre che con la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti, DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ CHE LE INFORMAZIONI ED I DATI RIPORTATI NELLA LISTA DI CONTROLLO PER LA VALUTAZIONE PRELIMINARE E NELLA DOCUMENTAZIONE AD ESSA ALLEGATA, SONO VERITIERI.

In fede

Terni, li 19/11/2020

Il Legale Rappresentante

.....

(Timbro e Firma se non sottoscritto digitalmente)